

## Liturgia della Settimana

LUNEDI' 24	ore 08.30 df Balasso Alessio e Pegoraro ore 10.30 df Chini Onorio-Reniero Santo
MARTEDI' 25	ore 16.00 Funerale: Trevisone Vincenzo
MERCOLEDI' 26	ore 08.00 df Fin Ottorino-Luigi e Laura Novello- Maurizio e Antonio Ceolato-Dannira Giovanni Peserico-Ceranto Giulio
GIOVEDI' 27	ore 08.00 df Ponza Giovanni
VENERDI' 28	ore 08.00 df Rolando Massignani-Anime
SABATO 29	ore 19.00 df Angela-Massimo-Santagiuliana Giulio-Refosco Alfredo-Dal Brun Alessandro-Elisa-Adriano- Ferretto Mario-Ciprian Santina- Dall'Ava Bertilla
DOMENICA 30	ore 08.30 Anime ore 10.30 df Grande Giovanna ore 18.30 S. Messa

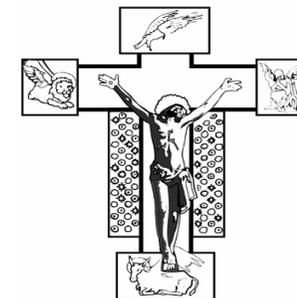
### AVVISI

**MERCOLEDI'** ore 20,30 Catechisti 3<sup>a</sup> media  
**SABATO** ore 20,30 Oratorio aperto per tutti i ragazzi e giovani

Parrocchia

S. Maria Madre della Chiesa

Supplemento settimanale  
23 marzo 2008



# Insieme



## DA RISORTI VIVIAMO CON GESU' IL SIGNORE

PASQUA, la tomba vuota, lo stupore dei discepoli, la novità impreveduta di una nuova vita: mille sentimenti si riacendono in noi in questo giorno.

E' la festa della nostra fede, la gioia della nostra vita: Cristo risorto ci fa vivere da risorti. Mentre la nostra vita scorre, la liturgia ci ripropone il fulcro

su cui ruota ogni scelta, ogni situazione e ogni momento della vita.

Celebrare la Pasqua vuol dire ricordarci che nulla andrà mai perduto, che tutto di noi sarà salvato, che nel trascorrere dei giorni niente e nessuno ci potrà portare via ciò che non appartiene al tempo: l'amore di Dio per noi.

# Buona Pasqua

# Dal Vangelo secondo Giovanni

Vangelo della  
prossima Domenica

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo,

mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

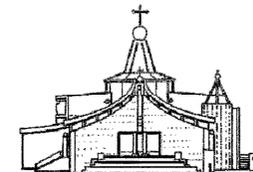
Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



# Vita Nostra



## Pasqua: una corsa verso la Vita!

*Maria Maddalena si recò al sepolcro di buon mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.*

La pietra, sigillo della morte definitiva è smossa, il sepolcro spalancato, vuoto e risplendente nel fresco dell'alba.

E fuori è primavera.

Qualcosa si muove in Maria: timore, ansia, un fremito un'urgenza che cambiano di colpo il ritmo del racconto.

*Corse allora ...* Può correre ora perché sta nascendo il giorno, deve correre perché è il parto di un universo nuovo. Corre perché l'amore ha fretta, non sopporta indugi.

Corre da Pietro e dall'altro discepolo, e le sue parole bruciano i tempi, anticipano la fede.

Non dice: hanno portato via il corpo di Gesù. Ma: *hanno portato via il Signore!* Senza volerlo già parla di Gesù come del Signore e come di un vivente.

*«Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro».* Corrono, e non è per fede, forse confusamente germina un bisogno, un'antica speranza, un'illogica ansia rimasta accesa, l'amore dato e ricevuto.

Lasciarsi amare è il luogo della rivelazione di Dio! Infatti il discepolo dell'amore passivo, *quello che Gesù amava*, corre più in fretta, arriva per primo alla fede, perché, secondo un detto medievale, «i giusti camminano, i sapienti corrono, ma gli innamorati volano».

